

Cosa devo fare in caso di maternità?

- In caso di maternità è obbligatoria la sospensione del corso di dottorato. La dottoranda dovrà recarsi dal medico Specialista del Servizio Sanitario Nazionale o con esso convenzionato (ginecologo) per farsi rilasciare il certificato che attesti la gravidanza e la data presunta del parto. Il ginecologo deciderà per una delle seguenti modalità di sospensione:
 - 1) Interdizione dal lavoro ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 151/2001: Il servizio ispettivo del Ministero del Lavoro può disporre, sulla base di accertamento medico, l'interdizione dal lavoro delle lavoratrici in stato di gravidanza. L'interessata, in questo caso, dovrà recarsi alla sede della Direzione Provinciale del Lavoro con il certificato del ginecologo che attesti la data presunta del parto. La DPL provvederà a rilasciare un certificato di collocazione dell'interessata in interdizione; tale certificato dovrà poi essere inoltrato all'U.O. Gestione procedure concorsuali e selezioni, al supervisore e al Coordinatore del corso di dottorato per conoscenza.
 - 2) Congedo di maternità obbligatoria ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 151/2001: Il congedo di maternità obbligatoria, di norma della durata di 5 mesi, comprende il periodo che va dai due mesi precedenti la data presunta del parto sino ai tre mesi dopo la data presunta del parto.
 - 3) Congedo di maternità flessibile ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 151/2001: Il congedo di maternità flessibile, di norma della durata di 5 mesi, comprende il periodo che va dal mese precedente la data presunta del parto sino ai quattro mesi dopo la data presunta del parto, a condizione che il medico specialista del Servizio Sanitario nazionale (o con esso convenzionato) ed il medico competente ai fini della prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro attestino che tale opzione non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro.

Quale documentazione è necessario presentare all'amministrazione?

- se collocata in congedo di maternità da due mesi prima a tre mesi dopo la data presunta del parto: l'interessata dovrà produrre all'U.O. Gestione procedure concorsuali e selezioni e, per conoscenza, al supervisore e al Coordinatore del corso di dottorato, il certificato attestante la gravidanza e la data presunta del parto rilasciato dal medico specialista del Servizio sanitario nazionale o con esso convenzionato unitamente al modulo "richiesta di sospensione del dottorato", scaricabile dal sito www.unibg.it al seguente link:
http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=dottoratibg_carriera1
- se collocata in congedo di maternità flessibile, oltre al documentazione di cui al precedente punto, anche il certificato rilasciato dal Medico del lavoro competente per l'Università di Bergamo, Dott. Luciano Bugada. Per ottenere una visita con il Dott. Bugada l'interessata è tenuta a mettersi in contatto con l'Ufficio scrivente all'indirizzo selezioni@unibg.it;
- se collocata in interdizione copia del documento rilasciato dalla Direzione provinciale del Lavoro (DPL);
- certificato di nascita del bambino o autocertificazione (da presentare entro 30 giorni dalla data del parto);
- Recarsi all'INPS di appartenenza per la richiesta dell'eventuale indennità di maternità ai sensi del Decreto 12 luglio 2007 (SOLO PER LE DOTTORANDE TITOLARI DI BORSA DI STUDIO)

- Durante il periodo di sospensione della borsa di studio per congedo di maternità alla dottoranda titolare di borsa di studio non viene corrisposto alcun pagamento da parte dell'Amministrazione.
- Ai sensi del decreto 12 luglio 2007 la dottoranda può far richiesta all'INPS dell'indennità di maternità, se in possesso di almeno 3 mesi di contribuzione nella gestione separata nei 12 mesi precedenti l'inizio del congedo di maternità, purchè non sia titolare di pensione e non sia iscritta ad altre forme previdenziali obbligatorie. (E' possibile contattare l'U.O. Gestione economica del personale all'indirizzo di posta elettronica ufficio.stipendi@unibg.it o al numero 035 2052 575 / 852 / 877 per informazioni relative alla posizione contributiva presso l'Università degli Studi di Bergamo).
- QUANDO CONSEGNARE LA DOMANDA ALL'INPS? Nel corso del 7° mese di gestazione e, comunque, non oltre un anno dall'ultimo giorno indennizzabile per congedo di maternità.
- QUANTO SPETTA? L'indennità corrisposta dall'INPS è calcolata in misura pari all'80% di 1/365 del reddito derivante da attività di lavoro a progetto o assimilato, percepito negli stessi 12 mesi presi a riferimento per l'accertamento del requisito contributivo.

Per informazioni dettagliate (ad esempio sui documenti da produrre) visitare il sito www.inps.it.